

TITOLO 2 - Regolamento disciplinare alunni



SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE DEI COMPORTAMENTI SANZIONABILI – PREMESSA

Come ogni altra comunità, anche la scuola, nell'ambito della sua funzione educativo-formativa, prevede sanzioni per coloro che infrangono

<i>Il regolamento d'Istituto</i>	<i>Le regole della convivenza civile</i>
---	---

Le sanzioni disciplinari hanno esclusivamente finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e della cultura del rispetto, a contrastare il bullismo e il cyberbullismo e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre:

- temporanee e proporzionate all'infrazione
- ispirate al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni disciplinari, inoltre:

- tengono sempre conto della specifica situazione dell'alunno
- garantiscono all'alunno il diritto di difesa prima dell'applicazione di una sanzione.

Al fine di favorire la determinazione di criteri omogenei e trasparenti per la valutazione del comportamento da parte dei Consigli di Classe, si è stabilita la:

CLASSIFICAZIONE DEI COMPORTAMENTI SANZIONABILI

1. Azioni e comportamenti che rechino disturbo alla regolare attività didattica.
2. Violazione del regolamento d'Istituto
3. Comportamenti indisciplinati:
 - a) di natura verbale rivolti ai compagni, agli insegnanti ed ai collaboratori scolastici
 - b) di varia natura, non violenti, rivolti ai compagni.

4. Comportamenti violenti

- a) di varia natura, rivolti ai compagni
- b) atti contro il patrimonio della Scuola e del Personale
- c) atti contro il Personale della Scuola
- d) reati

Per ciascun comportamento descritto sono individuate le relative sanzioni e l'organo competente a comunicarle.

In considerazione del fatto che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa (alla quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni), il rilievo del comportamento sanzionato deve essere comunicato all'interessato, alla famiglia e al Dirigente Scolastico dallo stesso docente o soggetto che esegue il rilievo.

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola (4 membri: Dirigente Scolastico, un docente designato dal Consiglio d'Istituto, due rappresentanti eletti dai genitori ad esclusione dei genitori dell'alunno e del docente interessato).

Art. 1 - Principi

- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio di riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. La successione delle sanzioni non è automatica: mancanze lievi possono rimanere oggetto di sanzioni lievi anche se reiterate.
- Le sanzioni che comportano allontanamento dalle lezioni sono sempre adottate da un organo collegiale. ● Il temporaneo allontanamento dello studente dalle lezioni può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
- Nei periodi di allontanamento non superiori ai quindici giorni deve essere previsto un rapporto tra la comunità scolastica, lo studente e i suoi genitori tale da preparare il rientro nel gruppo classe.
- Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a due giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. In esse rientrano anche le attività di recupero e decoro degli spazi scolastici e attività di supporto all'inclusione.
- Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra tre e quindici giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Tali attività sono quelle inserite nel PTOF e si svolgeranno presso strutture ospitanti con le quali l'istituzione scolastica ha stipulato convenzioni, assicurandone il raccordo e il coordinamento. Durante le attività di cittadinanza attiva e solidale, l'obbligo di vigilanza sulle studentesse e gli studenti spetta alle strutture ospitanti che dovranno comunicare tempestivamente eventuali assenze. Il mancato o parziale svolgimento delle attività viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di cittadinanza attiva e solidale rientrano nel computo dei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. In caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a favore della comunità scolastica. Il Consiglio di classe può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel principio di temporaneità, proporzionalità e gradualità.
- Nei periodi di allontanamento superiori a quindici giorni, la scuola promuove, in coordinamento con le famiglie e ove necessario anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore ai quindici giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone o in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, degli studenti. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al

permanere della situazione di pericolo.

- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- Per gli alunni e per gli studenti che non assumono un comportamento corretto o con un voto del comportamento pari o inferiore a 7/10, i consigli di classe possono deliberare, con adeguata motivazione, la partecipazione alle uscite didattiche e/o viaggi di istruzione solo se accompagnati dai genitori (previo pagamento della quota spettante) o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale. Resta altresì salva la facoltà dei consigli di classe di valutare i diversi casi, con la discrezionalità che gli compete, e di valutare, con adeguate motivazioni, la riammissione dell'alunno o dello studente alle uscite didattiche e/o ai viaggi di istruzione fino al giorno prima della partenza. (Regolamento Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione: TITOLO 6)
- Fatto salvo il rispetto della tempistica derivante dall'applicazione delle norme in materia di procedimento amministrativo, la sanzione deve essere data in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni possono essere decise anche per mancanze commesse fuori della scuola, se queste hanno una ripercussione negativa anche all'interno dell'ambiente scolastico.

Art. 2 - Frequenza delle lezioni

- Gli studenti sono tenuti a rispettare l'orario scolastico, raggiungendo la propria classe al suono della campana. ● Non sarà consentito ai genitori o a chi esercita la responsabilità genitoriale consegnare eventuale materiale dimenticato a casa. Casi eccezionali potranno essere autorizzati solo dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori, ma per validi e documentati motivi, entro le ore 08:45.
- Al fine di tutelare il benessere fisico degli alunni, con particolare riferimento al contenimento del peso degli zaini, i docenti sono invitati a organizzare le attività e l'uso dei materiali didattici in modo funzionale e sostenibile, evitando carichi eccessivi, come indicato nella Nota Miur, prot. n. 5922 del 30/1 1/2009, avente per oggetto "Chiarimenti in merito al peso degli zainetti scolastici". Tale disposizione richiama le raccomandazioni del Consiglio Superiore della Sanità il quale segnala che il peso degli zaini non deve superare un "range" tra il 10 e il 15 per cento del peso corporeo. Si raccomanda, quindi:
 - La condivisione dei libri tra compagni per alcune discipline;
 - la distribuzione equilibrata delle materie nella settimana;
 - l'utilizzo di un solo quaderno per due discipline affini o raccoglitori organizzati;
 - l'uso di risorse digitali o doppio materiale (uno da lasciare a scuola) per discipline con prove pratiche.
- Gli studenti non possono lasciare la scuola prima del suono della campana al termine delle lezioni. ● L'entrata posticipata (per non più di dieci minuti) e l'uscita anticipata (per non più di venti minuti), deve essere richiesta dai genitori o da loro delegato, compilando gli appositi moduli ritirabili in portineria; le richieste possono essere autorizzate dal docente di classe se pari o inferiori ad un'ora, altrimenti vanno autorizzate dal Dirigente scolastico o dal suo collaboratore. Sono ammesse al massimo dieci uscite anticipate e dieci entrate posticipate nel corso dell'anno scolastico; fanno eccezione entrate/uscite determinate da particolari condizioni di salute noti al Dirigente o ai suoi collaboratori.
- L'uscita anticipata di un allievo minorenne è consentita solo se è possibile consegnarlo a un tutore (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale) o un soggetto da lui appositamente delegato con delega scritta corredata da copia dei documenti di identità.
- Le assenze dalle lezioni vanno giustificate dai genitori sul registro elettronico prima del rientro a scuola; il docente della prima ora è tenuto a verificare che l'assenza risulti giustificata e, in caso contrario, a sollecitare l'adempimento informando l'allievo/a.
- Le assenze per periodi superiori a cinque giorni non richiedono il certificato medico di idoneità al rientro (in ottemperanza alla Legge Regionale n.13 del 25.07.24 che abolisce il certificato medico per la riammissione a scuola oltre i cinque giorni di assenza, di cui all'articolo 42, comma 6, del regolamento emanato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1967, n.1518), ma si precisa che si considerano giustificate le assenze supportate da certificazione medica attestante la data di inizio e fine malattia. Il certificato può giustificare assenze frequenti e/o prolungate per motivi di salute che non possono essere autodichiarati. Il ritardo nella giustificazione delle assenze assume rilievo disciplinare e influisce sulla valutazione del comportamento.
- Le visite guidate, i viaggi di istruzione e le uscite nel territorio costituiscono attività didattica e la non

partecipazione comporta la giustificazione dell'assenza. (per quanto altro si rimanda al Regolamento Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione: TITOLO 6)

- Nel caso in cui l'entrata posticipata o l'uscita anticipata siano disposte dal Dirigente, ad esempio in relazione a scioperi e assemblee sindacali, i tutori sono tenuti a firmare la presa visione della relativa comunicazione: in assenza, nel caso di uscita anticipata, l'alunno sarà trattenuto in istituto sino al termine normale delle lezioni.

Art. 3 - Diritti degli studenti (art. 2 DPR 249/98 e successive modifiche e integrazioni, DPR 134/25)

- Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
- Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. ● Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti, con le modalità previste dal regolamento di istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento. ● Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione. Analogamente negli stessi casi e con le stesse modalità possono essere consultati gli studenti della scuola media o i loro genitori.
- Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
- Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare: a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità; b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni; c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica; d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap; e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica; f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica; f-bis) l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di altre forme di dipendenza.

Art. 4 - Doveri degli studenti (art. 3 DPR 249/98 e successive modifiche e integrazioni, DPR 134/25)

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 DPR 249/98 (e successive modifiche e integrazioni, DPR 134/25). Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art. 5 - Assunzione di responsabilità

Gli allievi sono tenuti:

- durante il cambio d'ora a non allontanarsi dalla propria classe;
- a rispettare gli ambienti scolastici, effettuando la raccolta differenziata dei rifiuti;
- a indossare la divisa scolastica;
- a non utilizzare il cellulare
- a non utilizzare altri dispositivi tecnologici, tranne che per attività connesse alla didattica su esplicita autorizzazione del docente e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Art. 6 - Sanzioni disciplinari

Nel caso di comportamenti degli allievi che violino il regolamento d'Istituto la scuola può applicare, secondo la gravità di detti comportamenti, le seguenti sanzioni, ordinate dalla più lieve alla più pesante:

1. rimprovero verbale;
2. rimprovero annotato sul registro di classe;
3. rimprovero scritto del Dirigente Scolastico o del suo collaboratore;
4. ritiro di oggetti/strumenti non pertinenti con l'attività didattica;
5. risarcimento economico di danni agli ambienti e alle cose;
6. in caso di abbigliamento inadatto rimprovero verbale e comunicazione alla famiglia;
7. sospensione con allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni;
8. sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni;
9. sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni;
10. sospensione con allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni ed esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo.

Le sanzioni disciplinari comminate non possono influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline, ma influiscono sul voto di comportamento che, se inferiore a 6/decimi, determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Art. 7 - Declinazione dei comportamenti sanzionabili

Si riportano in tabella i comportamenti sanzionabili, suddivisi per gravità, le relative sanzioni e gli organi competenti a irrogarle.

TABELLA INFRAZIONI E PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI		
Le infrazioni sono segnalate dal personale docente e/o non docente. Sono comunicate al DS dal coordinatore di classe o dal responsabile di plesso. Le sanzioni sono stabilite e definite, a seconda dei casi, dal docente, dal Consiglio di classe/Consiglio di istituto. Le sanzioni sono applicate in base alla gravità della mancanza e al rispetto della personalità dello studente.		
TIPOLOGIA DI SANZIONE (da applicare in base alla gravità dell'infrazione)	INFRAZIONI SOGGETTE A SEGNALAZIONE O A SANZIONE	COMPETENZA DELL'ACCERTANTO
(A) Rimprovero verbale	10. Elevato numero di assenze consecutive	Docente

	11. Disturbo delle lezioni e impedimento del normale svolgimento dell'attività didattica	
	12. Linguaggio, comportamenti e gesti non corretti	
	13. Mancanza di materiale didattico	
	14. Mancato rispetto del materiale altrui	
(B) Annotazione sul registro di classe: segnalazione sul diario o registro elettronico.	- Reiterate azioni ai punti A 1-5	Docente Consiglio di Classe
	- Elevato numero di assenze	
	- Assenze ingiustificate	
	- Ritardi senza permesso	
	- Ritardi al rientro dall'uscita dell'aula	
	- Utilizzo del cellulare durante le attività scolastiche	
	- Parole offensive rivolte ai compagni (insulti, parolacce, appellativi dispregiativi...)	
	- Possesso e/o diffusione di materiale potenzialmente dannoso o immorale (petardi, schiume di carnevale, materiale pornografico...).	

-

-

-

-

-

(C) Annotazione sul registro di classe: segnalazione sul diario o registro elettronico. Produzione di elaborati che inducano lo studente ad una riflessione critica sui propri comportamenti.	- Reiterato uso di parole offensive rivolte ai compagni (insulti, parolacce, appellativi dispregiativi...)	Docente Consiglio di Classe
	- Violazione del diritto alla protezione dei dati personali (D.Lgvo 196/2003) tramite foto e riprese audio/video	
	- Pubblicazione non autorizzata di foto e/o riprese	
(D) Annotazione sul registro di classe: segnalazione sul diario o registro elettronico. Convocazione dei genitori: per discutere il comportamento e chiedere la collaborazione della famiglia.	- Reiterate azioni ai punti B 1-8 (opportuna dopo tre note disciplinari da parte dello stesso docente)	Docente Consiglio di Classe che informa il DS
	- Azioni ai punti C1-3	
	- Atti di bullismo e cyberbullismo	
(E) Ammonizione scritta: formalizzata tramite un provvedimento scritto.	- Azioni ai punti C1-3	Consiglio di Classe che informa il DS
	- Reiterate azioni al punto D 3	
	- Falsificare la firma dei genitori sui permessi per il ritardo.	
	- Aggressione verbale/fisica	

	- Danneggiamento colposo delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	
--	---	--

-

-

-

-

-

-

-

(F) Ammonizione scritta: formalizzata tramite un provvedimento scritto.	- Violazione del diritto alla protezione dei dati personali (D.Lgvo 196/2003) tramite foto e riprese audio/video	Consiglio di Classe che informa il DS
--	--	---------------------------------------

Consegna del materiale (foto, film, registrazioni...). Immediata rimozione del materiale abusivamente diffuso.	- Pubblicazione non autorizzata di foto e/o riprese	
(G) Esclusione dalla partecipazione ad uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione Atti di media entità caratterizzati da presenza di effetti negativi	- Violazione del diritto alla protezione dei dati personali (D.Lgvo 196/2003) tramite foto e riprese audio/video	Consiglio di Classe che informa il DS
	- Pubblicazione non autorizzata di foto e/o riprese	
	- Aggressione verbale/fisica	
	- Reiterate e gravi azioni al punto D 3	
(H) Ammonizione scritta: formalizzata tramite un provvedimento scritto.	1) Danni al patrimonio della Scuola (oggetti, sussidi didattici, macchinari, arredi, edificio, cortile scolastico...)	
	2) Danni a beni di proprietà della Scuola o del personale	

Riparazione di beni danneggiati o risarcimenti del danno	3) Danni arrecati ad altri	
(I) Allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo da 1 a 2 giorni Tali provvedimenti saranno graduati in base alla gravità della mancanza	Solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari Attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, da svolgere a scuola con docenti appositamente incaricati	Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari
	- Reiterate e gravi azioni ai punti G1-4	
	- Danneggiamento volontario delle strutture, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	
	- Disimpegno nella cura degli ambienti con danneggiamento volontario	
	- Mancato rispetto delle proprietà altrui	
	- Reiterate e gravissime azioni al punto D 3	
(J) Allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo da 3 a 15 giorni Tali provvedimenti saranno graduati in base alla gravità della mancanza	Solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari Attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento a favore della comunità scolastica. Il CDC può deliberare la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato. Le attività inserite all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), si svolgono presso strutture ospitanti, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime	Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari
	- Reiterate e gravissime azioni ai punti I 1-5	
	- Per danni rilevanti al patrimonio della Scuola (oggetti, sussidi didattici, macchinari, arredi, edificio, cortile scolastico...)	
	- Per danni rilevanti a beni di proprietà della Scuola, del personale o/e degli studenti	

(K) Allontanamento	La durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Nei casi in cui l'autorità	CONSIGLIO DI ISTITUTO
-------------------------------------	--	-----------------------

dalla comunità scolastica Superiore a 15 giorni, ma non fino al termine dell'anno scolastico	giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola	
	Atti che determinano una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, verosimilmente e ragionevolmente accaduti, indipendentemente dagli accertamenti della magistratura	
(L) Allontanamento dalla comunità scolastica Fino al termine dell'anno scolastico	Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi meno gravi)	CONSIGLIO DI ISTITUTO
(M) Allontanamento dalla comunità scolastica Esclusione dallo scrutinio o dall'Esame	Recidiva di atti o comportamenti che hanno già comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 giorni, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale (nei casi più gravi)	CONSIGLIO DI ISTITUTO
N.B.: Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni		

L'Allontanamento temporaneo dalle lezioni potrà essere disposto dal Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato in caso di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari, secondo la seguente procedura:

- contestazione di addebito notificata ai genitori dell'alunno interessato per iscritto; -
- convocazione CDC straordinario con presenza dei genitori e dell'alunno coinvolto.

IL CDC STRAORDINARIO SARÀ' ARTICOLATO NEL MODO SEGUENTE:

- composizione tecnica e alunno/i accompagnato/i dai genitori (o da chi ne fa le veci) per l'illustrazione dell'accaduto l'esposizione della difesa dell'alunno
- composizione tecnica per la decisione relativa alla sanzione disciplinare
- comunicazione (anche scritta) della sanzione all'alunno e al genitore con la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica

L'Organo disciplinare superiore può infliggere una sanzione di competenza dell'organo inferiore, ma non viceversa. L'Organo disciplinare inferiore, quando ritenga opportuna una sanzione non di sua competenza, può demandare il caso all'organo superiore.

Il DPR 134/2025 ha rafforzato il carattere educativo delle sanzioni disciplinari e ha introdotto un sistema strutturato di attività di cittadinanza attiva e solidale come alternativa alla sospensione.

La riforma stabilisce che lo studente non venga più escluso dall'intera comunità scolastica, ma soltanto dalle attività didattiche, secondo modalità differenziate in base alla durata della sanzione e di seguito esplicitate:

Allontanamento fino a 2 giorni: il consiglio di classe delibera attività di approfondimento da svolgersi in sede, mirate alla riflessione critica sul comportamento e sulle sue conseguenze. Non è più un tempo "vuoto" o sospensivo, ma uno spazio educativo.

Allontanamento da 3 a 15 giorni: lo studente viene coinvolto in attività di cittadinanza attiva e solidale presso enti esterni convenzionati (Terzo settore, associazioni di volontariato, organizzazioni sociali).

In attesa degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, o in caso di indisponibilità di strutture ospitanti, le attività si svolgono nella comunità scolastica.

Tali attività, (ad esempio Pulizia e riqualificazione degli spazi scolastici - Raccolta differenziata e riduzione rifiuti – Solidarietà e aiuto tra pari) inserite nel PTOF, hanno valore scolastico e vengono computate ai fini della validità dell'anno. Lo studente viene avvicinato al tessuto sociale, trasformando la sanzione in esperienza di servizio civile anticipato.

Allontanamento superiore a 15 giorni: in caso di atti violenti o aggressioni contro personale scolastico o studenti, con coordinamento con famiglia, servizi sociali e autorità giudiziaria, e percorsi mirati all'inclusione, responsabilizzazione e reintegro.

In caso di recidiva o allarme sociale, esclusione dallo scrutinio o dall'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, con obbligo di verifica di elementi circostanziati prima dell'irrogazione.

È previsto, inoltre, che il consiglio di classe possa deliberare la prosecuzione delle attività educative anche dopo il rientro, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento. Si tratta di un meccanismo che mira a garantire la continuità educativa e a evitare che la sanzione sia percepita come episodio isolato.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI- RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori o del legale rappresentante dello studente, nei termini di 15 gg., all'Organo di Garanzia scolastico (formato dal Dirigente Scolastico che lo presiede, da un docente individuato dal Consiglio di Istituto e da due genitori eletti nel Consiglio di Istituto e da esso individuati) o regionale.

Il presente Regolamento è approvato con:

Delibera n° 13 del Collegio dei Docenti del 14/05/2025

Delibera n°11 del Consiglio d'Istituto del 14/05/2025

Ultima modifica approvata con: Delibera n° 8 del Consiglio di Istituto del 08/01/2026

Delibera n°9 del Collegio dei Docenti del 08/01/2026

F.to Dirigente Scolastico

Prof.ssa Tiziana Rubinacci

F.to Presidente Consiglio d'Istituto

Dott.re Raffaele Sorrentino